

COMUNE DI VALLIO TERME

PIANO
SOCIO ASSISTENZIALE
2012

L'Assessorato ai Servizi Sociali in nome dell'Amministrazione Comunale presenta il Piano Socio Assistenziale 2012, documento attraverso il quale si illustra alla cittadinanza il programma degli interventi a carattere sociale che l'Amministrazione Comunale intende realizzare sull'intero territorio.

Obiettivo primario del Piano Socio Assistenziale è garantire un quadro di compatibilità tra “i bisogni espressi dalla popolazione e le risorse” mantenendo i livelli essenziali di assistenza.

Con il Piano Socio Assistenziale l'Amministrazione intende regolamentare i criteri d'accesso, le modalità di erogazione dei servizi, il concorso da parte dell'utenza al costo delle prestazioni e la tipologia degli aventi diritto all'erogazione di contributi economici.

Nel presente Piano Socio Assistenziale gli amministratori, pur consapevoli delle possibilità e degli spazi di miglioramento, presentano i servizi fondamentali. Nelle sei aree di intervento in cui il piano è suddiviso sono illustrate le descrizioni di modalità, di funzionamento e di accesso alle prestazioni.

Pensiamo che quanto offerto rappresenti sola la sintesi della capacità di risposta che l'Amministrazione offre alla popolazione ma, consapevoli dei cambiamenti repentini a cui siamo sottoposti nel nostro tempo, desideriamo che il Piano Socio Assistenziale sia solo uno strumento ed un percorso suscettibile di adeguamenti ed innovazioni, ove si rendessero necessari.

PREMESSA

La Legge Quadro n. 328 dell' 8/11/2000 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" segna un momento di svolta e di cambiamento nel settore dei servizi sociali, visti non più come sistema settoriale e frammentato, ma come un sistema articolato di opportunità, interventi e servizi che attengono non solo al comparto sociale, ma più precisamente alle politiche sociali, come un sistema integrato in cui ogni attore (istituzionale e non, pubblico o privato) ha propri ruoli e responsabilità di uno spirito di "sussidiarietà".

La Legge Regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" concerne e prosegue il lavoro iniziato con la Legge 328/00. Punto focale della legge regionale 3/08 è la realizzazione di un processo di "umanizzazione" dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria, in un'accezione che considera il cittadino-cliente come persona a 360 gradi. **Le finalità della legge 3/08 rimandano alla trasparenza, all'efficacia, alla qualità, all'esigibilità (della cura), all'accesso alle informazioni e alla partecipazione.**

In quest'ottica il Piano Socio Assistenziale diventa lo strumento programmatico in cui vengono definiti finalità e obiettivi che si intendono perseguire, metodologie e strategie di intervento, criteri generali di erogazione delle finanziarie disponibili e modalità del loro utilizzo.

Il Piano socio-assistenziale deve far riferimento al **Piano di Zona per il sistema integrato di interventi e servizi sociali del Distretto n. 12 Valle Sabbia** e al conseguente **Accordo di programma**, in cui viene stabilito che "ogni Comune è titolare e responsabile diretto delle politiche sociali attuate nei confronti dei propri cittadini o delle problematiche emergenti sul territorio". Tale funzione non è delegabile ad altri soggetti concorrenti alla realizzazione del sistema integrato delle prestazioni e dei servizi sociali. Sono delegabili invece gli interventi, la loro progettazione e realizzazione. Oltre alla Legge Quadro n. 328/2000 e alla Legge regionale 3/2008, i riferimenti legislativi a cui si fa riferimento per la stesura del presente Piano e che costituiscono le fondamenta dell'attuale sistema sociale, possono essere così riassunti:

NORMATIVA NAZIONALE:

- D. P. R. 24 luglio 1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382"
- D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 59/97"
- D. Lgs 31 marzo 1998 n. 109 "Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'art. 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997 n. 449"
- D. Lgs 3 maggio 2000 n. 130 "Disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs 31 marzo 1998 n. 109 in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate"
- D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

NORMATIVA REGIONALE:

- Legge Regionale 7 gennaio 1986 n. 1 "Riorganizzazione e programmazione dei Servizi Socio Assistenziali della Regione Lombardia".
- Legge Regionale 6 dicembre 1999 n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" (così come modificata dalle leggi regionali 19/2000 e 3/2001).
- Legge Regionale 5 gennaio 2000 n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia". Attuazione del D. Lgs 31 marzo 1998 n. 112"
- Legge Regionale 14 gennaio 2000 n. 2 "Modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative inerenti l'assetto istituzionale, gli strumenti finanziari e le procedure organizzative della Regione"
- Legge Regionale n. 12 del 17 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario"

NORMATIVA SPECIFICA DI SETTORE:

contributi economici:

- Legge 23 dicembre 1998 n. 448 "Misure in materia di politiche sociali e del lavoro: articolo 65 Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori – articolo 66 Assegno di maternità"

handicap:

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"

- Legge 21 maggio 1998 n. 162 "Modifiche alla L. 5 febbraio 1992 n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave"
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
- Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato: articolo 81 Interventi in materia di solidarietà sociale"

minori - giovani:

- Legge 4 maggio 1983 n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia"
- Legge 28 agosto 1997 n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".
- D. P. R. 9 ottobre 1990 n. 309 "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza"
- Legge 18 febbraio 1999 n. 45 "Disposizioni per il Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze".

immigrazione e stranieri:

- Legge 6 marzo 1998 n. 40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- D. Lgs 25 luglio 1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- Legge 30 luglio 2002 n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo".

volontariato:

- Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato"
- Legge Regionale 24 luglio 1993 n. 22 "Legge regionale sul volontariato"

OBIETTIVI DELLE POLITICHE SOCIALI

L'obiettivo principale delle politiche sociali del Comune è la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità locale e il raggiungimento da parte di ogni persona di uno stato di benessere, inteso come stato di salute fisica, psichica e sociale, attraverso:

- il riconoscimento della centralità della famiglia intesa come risorsa fondamentale della società;
- la condivisione del modello di rete del lavoro sociale che privilegia l'integrazione e la collaborazione con diverse istituzioni sia pubbliche (ASL, scuole, ecc.) che private (volontariato, privato sociale, ecc.)

L'obiettivo primario delle politiche sociali del Comune è pertanto quello di perseguire le finalità presenti nella Legge Quadro 328/2000 e nella Legge regionale 3/2008 ed, in particolare:

- assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- promuovere interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;
- prevenire, o ridurre, le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli art. 1-2 e 38 della Costituzione della Repubblica;
- assicurare la dignità della persona, l'universalità del servizio sanitario, la libertà di scelta, la personalizzazione delle prestazioni, la sussidiarietà verticale ed orizzontale, la valorizzazione della famiglia, la solidarietà, l'efficacia delle prestazioni.

Sono obiettivi dell'Ente locale anche:

- garantire un facile accesso alle strutture e ai servizi rivolgendo a tutti i cittadini un'eguaglianza di trattamento pur nella specificità delle esigenze;
- favorire la permanenza dell'individuo all'interno della propria famiglia fornendo adeguati supporti;
- tutelare e sostenere i soggetti non autosufficienti privi di una rete familiare idonea, provvedendo alle loro reali necessità.

DESTINATARI

In riferimento alla normativa regionale e nazionale (L.R. 1/86; L.R. 1/2000; L.328/2000; L.R. 3/2008) sono destinatari dei servizi socio assistenziali del Comune, nei soli limiti derivanti dalle capacità delle risorse disponibili nel bilancio approvato dal Consiglio Comunale, i cittadini singoli e le famiglie residenti nel Comune di Vallio Terme, ancorché non cittadini italiani, che si trovano in situazione di disagio

economico e psico-fisico, o le cui condizioni sociali, sanitarie o assistenziali evidenziano rischi di emarginazione sociale.

Nei confronti dei cittadini non residenti sono garantite le prestazioni non differibili, una volta valutata l'impossibilità di orientarli tempestivamente verso i servizi di riferimento.

MODALITÀ DI INTERVENTO

L'accesso ai servizi ed agli interventi erogati dal Comune da parte dei cittadini avviene attraverso l'Ufficio Servizi Sociali, il cui obiettivo è quello di fornire informazioni per aiutarli ad assumere scelte e comportamenti conformi alle proprie esigenze di vita oltre che di proporsi come strumento ed aiuto a volte esaustivo, a volte integrato con altri servizi.

L'Ufficio Servizi Sociali svolge il proprio compito di supporto mediante il servizio di Segretariato Sociale ed il Servizio Sociale Professionale (assistente sociale), che attiva il processo di aiuto attraverso la costituzione di progetti individualizzati ed integrati, concordati con l'utente e/o la sua famiglia.

Il Comune assicura le prestazioni attraverso la gestione diretta o indiretta affidata a terzi, con le seguenti modalità:

- appalti di servizi;
- rapporti convenzionali, privilegiando le organizzazioni del privato sociale che garantiscono un'integrazione di risorse autonome e/o volontarie;
- pagamento diretto di una retta;
- erogazioni di buoni/voucher

L'accesso alle prestazioni avviene di norma tramite il Servizio Sociale Professionale, a seguito di valutazione sociale dell'accertamento dello stato di bisogno.

Per alcune prestazioni l'accesso e l'erogazione avviene in forma automatica in quanto riferibili a condizioni oggettive stabilite da precise disposizioni nazionali o regionali (fondi affitto, assegni maternità e nucleo familiare).

DISCIPLINA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI E AI SERVIZI L'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE

Criteri per la valutazione dell'indicatore della situazione economica (ISE ed ISEE)

Lo strumento di selezione dei beneficiari delle diverse politiche socio-assistenziali ed educative, oltre che di definizione della loro partecipazione al costo/tariffa, è l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), introdotto dal D. Lgs. 109/1998 e successive modifiche e integrazioni.

Dichiarazione sostitutiva unica relativa all'ISEE

Il cittadino che intende accedere ai vari servizi erogati dall'Amministrazione Comunale fruendo di un costo agevolato, deve presentare - ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 109/98, come modificato dal D. Lgs. 130/2000 - la dichiarazione sostitutiva unica attestante la propria situazione economica utilizzando il modello-tipo, approvato con DPCM 18 maggio 2001.

Per la presentazione della dichiarazione ci si può rivolgere al Comune, ai CAAF, all'INPS.

La citata dichiarazione ha validità annuale dalla data di presentazione ed è valida per ciascun componente il nucleo familiare.

Il richiedente la prestazione o il servizio agevolati, qualora sia già in possesso della certificazione attestante la sua situazione economica, prodotta per ottenere un servizio da un ente autorizzato diverso dal Comune di Vallio Terme, può presentarla in luogo della dichiarazione di cui al comma 1. Il Comune, da parte sua, raccoglie il dato relativo all'ISEE del cittadino in questione mediante accesso al sistema informativo ISEE, presso la banca dati dell'INPS.

In applicazione dell'art. 4.1 del D. Lgs. 109/1998, come modificato dal D. Lgs. 130/2000 l'utente, qualora intenda far valere mutamenti delle condizioni familiari ed economiche tali da rendere il suo indicatore ISEE più favorevole al riconoscimento di servizi agevolati, può presentare una nuova dichiarazione unica, entro l'anno di validità della precedente.

Il Comune considera le modifiche dell'ISEE di cui al comma precedente adeguando l'agevolazione a favore dell'utente, con decorrenza successiva al momento dell'accertamento del nuovo valore ISEE; sono, di norma, esclusi adeguamenti retroattivi.

Qualora la dichiarazione ai fini ISEE, ancorché nel periodo di validità, faccia riferimento all'anno fiscale

non immediatamente precedente a quello nel quale l'utente chiede l'agevolazione, il Comune chiede l'aggiornamento dei dati dichiarati. In caso di mancata presentazione da parte dell'utente di tale aggiornamento, il Comune si riserva la facoltà di non riconoscere l'agevolazione richiesta, applicando dunque il massimo del costo/tariffa.

Per determinare l'ISEE si considerano tre fattori del nucleo familiare:

- a. il reddito
- b. il patrimonio mobiliare e immobiliare
- c. la composizione

$$\text{ISEE} = \frac{\text{REDDITO (Isr)} + \text{PATRIMONIO (Isp)} = (\text{ISE})}{\text{NUCLEO FAMILIARE (COEFFICIENTE SCALA DI EQUIVALENZA)}}$$

$$\text{ISEE} = \frac{\text{ISE (Isr + Isp)}}{\text{COEFFICIENTE SCALA DI EQUIVALENZA}}$$

Ai fini del presente regolamento, la valutazione della situazione economica (ivi comprese la definizione e la considerazione di reddito, patrimonio mobiliare e immobiliare, con le relative franchigie) di chi richiede l'intervento o la prestazione assistenziale e/o educativa a costo agevolato è, di norma, determinata con riferimento al nucleo familiare così come definito dal D. Lgs. 109/1998, come modificato dal D. Lgs. 130/2000, nonché come meglio specificato dal DPCM n. 242 del 4 aprile 2001.

Qualora l'individuo appartenga ad un nucleo familiare di più persone, la situazione economica relativa all'intero nucleo viene rapportata a quella del singolo, mediante l'applicazione della **scala di equivalenza** di cui alla tabella n. 2 del D. Lgs. 109/98, come modificato dal D. Lgs. 130/2000 e, precisamente:

Tabella n. 1 - Scala parametrica di equivalenza

Numero dei componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85
per ogni ulteriore componente	+ 0,35
in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore	+ 0,20
per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, o di invalidità superiore al 66%	+ 0,50
per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro e di impresa	+ 0,20

Il rapporto tra la situazione economica del nucleo familiare e la scala di equivalenza determina l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del richiedente o, comunque, del singolo appartenente allo stesso nucleo ⁽¹⁾.

¹ (□) L'indicatore, infatti, è costruito a partire dalla situazione economica di tutti i componenti il nucleo familiare e tiene conto delle economie di scala derivanti dalla convivenza, così come di situazioni di particolare disagio presenti nella famiglia. Si distingue, pertanto, tra **ISE** (indicatore situazione economica) e **ISEE** (valore equivalente). Mentre il

Criteri per la valutazione della situazione economica: ambiti di autonomia ed eccezioni

In applicazione degli ambiti di autonomia consentiti dall'art. 3, commi 1, 2 e 2-ter del D. Lgs. 109/1998, come modificato dal D. Lgs. 130/2000, i singoli Comuni, fermi restando i vincoli stabiliti nel precedente punto possono definire criteri integrativi e mirati, in ordine alla considerazione del nucleo familiare, alla considerazione della variazione della situazione economica in corso di validità della dichiarazione sostitutiva rilasciata ai fini ISEE, nonché in ordine alla tipologia della prestazione e/o a particolari condizioni di bisogno e, quindi, in sede di determinazione del concorso dell'utenza al costo/tariffa del servizio.

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Il Comune effettua, con le modalità e gli strumenti di cui all'art. 71 del DPR 445/2000 e all'art. 4.7 del D. Lgs. 109/98, come modificato dal D. Lgs. 130/2000, appositi controlli sulla situazione economica e patrimoniale dichiarata dal richiedente.

In caso di non veridicità della dichiarazione sostitutiva presentata, il cittadino, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, decade dal beneficio relativo all'agevolazione economica, ferma restando l'attivazione dei provvedimenti previsti per le violazioni delle norme di diritto penale e delle leggi speciali, di cui all'art. 76 del citato DPR.

Criteri per la quantificazione della compartecipazione degli utenti alla spesa

Il reddito considerato per determinare il concorso dell'utente e/o dei tenuti agli alimenti al costo dei servizi è quello individuato dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), nel suo valore annuale, secondo le modalità descritte nei precedenti articoli.

La quantificazione della percentuale di corresponsione a carico dell'utente si informa ai seguenti criteri:

- a) è basata sul principio generale che tutti gli utenti concorrono al costo del servizio in rapporto alle proprie condizioni economiche;
- b) essendo il meccanismo del concorso dell'utenza costruito sul costo/tariffa del servizio, la quota su cui si applica la percentuale a carico dell'utente è soggetta a variazioni in caso di incremento o decremento significativo del costo/tariffa;
- c) infine, in presenza di utenti beneficiari di agevolazioni connesse con servizi/prestazioni erogati da Stato e/o Regione (p.es., assegno ai nuclei familiari numerosi, assegno di maternità, buoni libro), nella concessione delle prestazioni agevolate di sua competenza, tali benefici sono considerati risorse aggiuntive del nucleo familiare richiedente.

Metodologia per la quantificazione della compartecipazione degli utenti alla spesa

La quantificazione della quota a carico dell'utente è ricavata applicando una specifica percentuale al costo/tariffa del servizio.

Per determinare la citata percentuale è stata individuata la metodologia che segue, la cui applicazione tiene conto della rilevanza dei servizi e delle prestazioni.

☐ **%/Fasce di reddito:** si basa sull'applicazione di percentuali predefinite per i servizi interessati in corrispondenza delle fasce di reddito entro le quali si colloca l'ISEE dell'utente; la progressione nella contribuzione a carico dell'utente avviene a scaglioni, di fascia in fascia, in modo non lineare. Sul piano operativo, il metodo consiste nell'applicare la percentuale corrispondente alla fascia di riferimento, nella quale ricade l'ISEE dell'utente, al costo/tariffa del servizio; di qui la quota a carico dell'utente.

primo fa riferimento alla situazione economica dell'intero nucleo familiare di appartenenza, l'ISEE (ottenuto dividendo l'ISEE per il coefficiente della scala di equivalenza corrispondente alla composizione del nucleo) riporta la situazione familiare a quella dei singoli componenti. E poiché il nucleo familiare è definito secondo criteri uniformi e generali di appartenenza (non fa differenza rispetto a chi tra i suoi membri richiede la prestazione), l'ISEE è identico per tutti i componenti del nucleo.

AREE DI INTERVENTO DEI SERVIZI SOCIALI

Questi i settori di intervento a cui nel corrente esercizio, si ritiene necessario dare priorità:

**1- INTERVENTI RIVOLTI ALLA
GENERALITA' DEI CITTADINI**

2- AREA ADULTI E ANZIANI

3- AREA DISABILI

4- AREA MINORI E FAMIGLIA

5- AREA DIPENDENZE

6- AREA IMMIGRAZIONE

1- INTERVENTI RIVOLTI ALLA GENERALITA' DEI CITTADINI

1A- SEGRETERIATO SOCIALE

Il segretariato sociale (Art.22, comma 4, lett.a) Legge 328/2000) risponde all'esigenza primaria dei cittadini di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni ed alle modalità di accesso ai servizi e all'esigenza di conoscere le risorse sociali disponibili sul territorio in cui vivono, che possono rivelarsi utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

La sua attività è finalizzata a garantire: unitarietà d'accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, di filtro, di osservazione e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadini e servizi.

Questo servizio fornisce ogni informazione utile per l'accesso alle varie opportunità, un ascolto qualificato, un supporto per l'orientamento e l'elaborazione di una domanda di aiuto e l'individuazione di risposte adeguate ai bisogni, evitando che si disperdano energie nel procedere inutilmente per tentativi ed errori.

Inoltre svolge attività di costruzione di percorsi di collaborazione con le realtà sociosanitarie ed i servizi presenti sul territorio; coordina le risorse presenti; collabora con i Patronati Sindacali e gli Uffici Territoriali di base. Fornisce altresì assistenza, insieme ai CAAF, nella compilazione della documentazione necessaria per il rilascio della certificazione ISEE, che viene successivamente elaborata dall'Ufficio attraverso il collegamento all'apposito sito informatico dell'INPS.

Tale servizio viene svolto presso l'ufficio Servizi Sociali, negli orari di apertura al pubblico il giovedì mattina ; in caso di necessità, previo appuntamento, fuori dagli orari di apertura al pubblico il lunedì pomeriggio e compatibilmente con le richieste e la disponibilità dell'assistente sociale anche in orari e giorni diversi.

1B- SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA PERSONALI E FAMILIARI

Le attività di servizio sociale professionale sono finalizzate alla comprensione ed all'interpretazione delle domande, alla presa in carico della persona e della famiglia e/o del gruppo sociale di appartenenza, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse di rete, all'accompagnamento ed all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione in riferimento all'articolo 22 della Legge 328/2000.

Le azioni principali nel settore prevedono interventi di ascolto, rielaborazione dei problemi evidenziati; individuazione di un piano di lavoro condiviso, accompagnamento al servizio più idoneo e attivazione degli stessi, sia all'interno dell'Ente che nel territorio, collaborazione con altri operatori qualificati nella conduzione dell'intervento e nel monitoraggio e verifica dello stesso.

Questa attività viene svolta principalmente dall'Assistente Sociale, che accoglie la richiesta, che può pervenire in orario di apertura al pubblico o telefonicamente o con altri mezzi, organizzando momenti operativi di volta in volta definiti e programmati sia all'interno della sede di servizio che a domicilio o presso la sede di altri Enti.

1C- ATTIVITA' DI ANALISI DEI BISOGNI, PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE, COORDINAMENTO E ATTIVAZIONE DEI PERCORSI AMMINISTRATIVI:

Questo aspetto del servizio comprende tutte quelle attività, svolte dal personale dell'Ufficio Servizi Sociali, che sono indirizzate all'esame dei bisogni della popolazione.

La conoscenza dei bisogni è momento fondamentale sia per una adeguata programmazione degli interventi sia per il monitoraggio e la valutazione delle politiche sociali attuate.

Le attività previste si concretizzano in:

- a) azioni di analisi, riflessione, rielaborazione e confronto con la realtà sociale del territorio e con le risorse presenti;
- b) produzione di documentazione sulle tematiche emergenti e per l'attivazione dei percorsi amministrativi previsti;
- c) strutturazione e partecipazione ad incontri con diverse realtà amministrative e sociali per la definizione di progetti di intervento, di proposta nuovi servizi, ecc...;
- d) reperimento di eventuali risorse;
- e) registrazione delle attività svolte e tenuta dell'anagrafe dell'utenza e delle cartelle individuali;
- f) conduzione di incontri di verifica sull'attività svolta dai servizi a gestione diretta.

Spesa prevista (Punti A, B e C) cap. 1100403/5

€ 8.800,00

11D COLLABORAZIONE CON IL VOLONTARIATO

La collaborazione con le associazioni di volontariato che operano sul territorio è da considerarsi risorsa essenziale e valore aggiunto per la buona realizzazione di alcuni servizi e progetti; numerose sono le associazioni, gli enti e i gruppi che sul territorio del Comune di Vallio Terme operano a beneficio della collettività:

- Gruppo Alpini;
- Gruppo Amici della Montagna;
- Banda Musicale;
- Biblioteca;
- Gruppo Cavalli;
- Associazione Ciclismo;
- Combattenti;
- Coro della STELLA;
- Coro LA VALLE
- Memorial " Musesti G.";
- Parrocchia e Oratorio;
- Piazza dei Bambini;
- Pro Loco;
- Scuola dell'Infanzia;
- Gruppo sportivo;
- Tregiache Team;
- Gruppo Volontari P.C;
- Sezione cacciatori;
- Sezione pescatori;

• AUSER volontariato sociale

L'Auser ha avuto il suo battesimo Bresciano nel 1989 con la costituzione del primo circolo. Nel corso di questi 20 anni si è consolidata estendendosi in molte realtà della città e della provincia e a partire dal 2010 opera anche sul territorio di Vallio Terme.

Grazie alla disponibilità di tredici volontari e con l'auspicio che possano continuamente incrementare vista la lodevole iniziativa, verranno potenziate attività di servizio alla persona (accompagnamento di anziani e/o disabili, interventi di sostegno per contrastare la solitudine, consegna pasti a domicilio, attraversamento pedonale nei pressi della scuola primaria); verranno pianificate attività di socializzazione e animazione rivolte alla generalità della popolazione e si cercherà d'integrare i servizi già esistenti.

Anche per l'anno 2012 l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia si propongono di favorire momenti aggregativi e socializzanti rivolti agli anziani di Vallio Terme.

Spesa prevista cap. 1100405/5

€ 800,00

1E – LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Anche per l'anno 2012, l'Amministrazione Comunale avanza' richiesta al Centro per l'impiego per l'assegnazione sino a cinque lavoratrici/lavoratori socialmente utili da impiegare nell'area sociale.

Tra attività da svolgere sono:

- aiuto attraversamento pedonale dei bambini che frequentano la scuola primaria;
- vigilanza degli studenti che accedono all'edificio scolastico con orario anticipato;
- aiuto e compagnia a persone anziane o a rischio di emarginazione, sole o con una rete familiare compromessa.

Spesa prevista 1100403/4

€ 250,00

1F - PROGETTO CARITAS

Per fronteggiare gli effetti della crisi economica, che si fa sentire anche su soggetti che sino a qualche mese fa erano esclusi dai tradizionali circuiti della povertà, l'Amministrazione Comunale ha chiesto la collaborazione della Caritas Parrocchiale di Prevalle per la distribuzione alimentare finalizzata a sostenere concretamente singoli e famiglie in difficoltà.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO:

I cittadini che si trovano in condizioni di difficoltà economica possono rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali che dopo attenta valutazione provvederanno ad inserire il nominativo nel servizio con la conseguente consegna a domicilio del pacco attraverso i volontari Auser.

Spesa prevista cap.1100405/5

€ 300,00

1G - CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

I destinatari sono persone singole o nuclei famigliari, residenti nel Comune, in situazione di bisogno di carattere eccezionale ed urgente di natura sociale e/o sanitaria anche conseguente alla situazione congiunturale derivante dalla crisi economica. L'erogazione del contributo potrà essere proposta solo dopo che l'ufficio Servizi Sociali attraverso l'Assistente Sociale avrà valutato attentamente la situazione familiare e le condizioni economiche.

Spesa prevista cap. 1100405/10

€500,00

2 - AREA ADULTI E ANZIANI

Come stabilisce il vigente Piano Socio-Sanitario regionale, la finalità primaria che l'Ente deve porsi nell'organizzazione di servizi è la rimozione ed il controllo di tutti quegli "ostacoli" che limitano il diritto fondamentale alla salute, intesa come stato di benessere fisico, psichico e sociale.

Obiettivi sostanziali degli interventi programmati sono pertanto:

- la prevenzione intesa come mantenimento, sviluppo e promozione dell'autonomia;
- l'integrazione, la socializzazione, l'animazione;
- il sostegno.

Gli obiettivi generali che l'Amministrazione Comunale, attraverso il Servizio Sociale, si propone di perseguire sono principalmente nell'area anziani quelli di evitare e/o rimandare, l'allontanamento della persona dal suo abituale ambiente di vita, anche attraverso la sensibilizzazione della rete parentale; prevenire processi di autoemarginazione; realizzare una migliore integrazione sociale attraverso iniziative che incentivino un ruolo più adeguato ed attivo dell'anziano.

Tutto ciò mediante i servizi sotto illustrati.

2A. CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLA LOCAZIONE (FSA):

Il contributo è previsto dall'art. 11 della Legge 431/98 e dalla Delibera Giunta Regionale n. 6/48647 del 29/02/2000.

Riguarda l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione risultanti dai contratti d'affitto regolarmente registrati. Sono beneficiari del contributo i titolari di contratti di locazione del mercato privato, per immobili siti in Lombardia e occupati a titolo di residenza principale ed esclusiva.

Annualmente la Regione Lombardia stabilisce i criteri per l'accesso allo Sportello Affitti e apre un bando, che deve essere recepito integralmente dai Comuni.

Il Comune raccoglie le domande e la documentazione necessaria e trasmette i dati in via informatica alla Regione che stabilisce l'ammontare del contributo regionale e Comunale.

Spesa prevista cap. 1100405/10

€ 1.000,00

2B. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare è attivo sul territorio da molti anni e si rivolge a tutti i cittadini in stato di bisogno, con particolare attenzione alla rete familiare per garantirne l'unità e la possibilità di mantenere al proprio interno gli individui più deboli ed in difficoltà.

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale operate al fine di consentire la permanenza del soggetto nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

L'obiettivo principale di questo servizio è contrastare il ricovero e l'emarginazione delle persone in difficoltà, di rispondere in modo rapido a situazioni carenti in ambito socio-economico, abitativo e sanitario, contribuendo al superamento del rischio di isolamento sociale.

L'intervento mira a fornire un supporto che, integrato a quello dei familiari, consenta di avere un adeguato livello di assistenza, di conservare una normale routine quotidiana, mantenendo soddisfacenti relazioni affettive e sociali, indispensabili per l'autonomia.

Le prestazioni di assistenza domiciliare comprendono:

a) AIUTO DOMESTICO: fornito ad anziani parzialmente autosufficienti, privi di assistenza da parte di familiari, per governo della casa, cioè pulizie, commissioni varie, preparazione pasti, lavori di piccolo bucato, stiratura, cucito;

b) IGIENE PERSONALE: svolto in supporto ai familiari, in favore di anziani non autosufficienti e allettati, in stretta collaborazione con il servizio infermieristico domiciliare del Distretto ASL.

c) AIUTO PER FAVORIRE L'AUTOSUFFICIENZA NELLE ATTIVITA' GIORNALIERE: mobilitazione della persona allettata, aiuto nella deambulazione;

d) SERVIZIO PREVENTIVO: rivolto a quegli anziani che, pur non presentando ancora un grave disagio o necessità, sono comunque a rischio di emarginazione. Obiettivo del servizio è quello di tenere sotto controllo la situazione al fine di prevenire il suo aggravarsi e di intervenire con un servizio più ampio e adeguato qualora se ne presenti la necessità.

Il servizio si articola attraverso l'intervento a domicilio di personale qualificato .

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO:

La domanda di richiesta scritta di intervento del servizio SAD viene presentata su apposito modulo all'Ufficio Servizi Sociali, viene visionata dall'Assistente Sociale, si procede ad una prima analisi del caso per poi, valutata la sussistenza dei requisiti, attivare il Servizio.

Il servizio di assistenza sarà rivolto in particolare ai casi di comprovata necessità: per questo motivo saranno presi prioritariamente in considerazione:

- persone con modesto grado di non autosufficienza fisica e psichica, che non sono in grado in modo temporaneo, transitorio o definitivo, di provvedere alla cura personale e di permanere senza aiuto nella propria situazione familiare, parentale e ambientale;
- persone autosufficienti che per situazioni di isolamento, di solitudine o di età avanzata, siano a rischio di diminuzione della propria autosufficienza e vivano in situazione a rischio di emarginazione;
- persone anche affette da patologie ad evoluzione altamente inabilizzante, che siano inserite in un contesto familiare e sociale collaborante, che rifiutino situazioni istituzionali e che siano capaci di relazioni significative con il proprio ambiente.

CONTRIBUZIONE DA PARTE DELL'UTENTE:

Il costo a carico dell'utente viene rapportato al costo orario sostenuto dal Comune per tale servizio.

L'utenza partecipa al costo del servizio secondo quanto contenuto nella tabella A1

Spesa prevista cap. 1100403/2

€ 1.000,00

2C PASTI A DOMICILIO

Il servizio pasti viene fornito al domicilio di persone anziane con limitata autonomia personale che presentano difficoltà nella preparazione del pasto, oltre che di disabili e di adulti che per patologie psichiatriche o per dipendenze presentano un evidente rischio di emarginazione sociale.

I pasti vengono preparati presso la "Trattoria gli amici di Geo" e recapitati a domicilio dell'utente da un volontario Auser. Il servizio viene fornito dal lunedì al venerdì per il solo pasto del mezzogiorno.

CONTRIBUZIONE DA PARTE DELL'UTENTE:

L'utente può richiedere di usufruire della contribuzione agevolata presentando l'attestazione ISEE, il costo del servizio verrà calcolato attraverso le modalità stabilite nell'allegata tabella A3.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

Il servizio è svolto in favore di quanti ne facciano richiesta su apposito modulo al Servizio Sociale, con precedenza agli anziani non autosufficienti o privi del sostegno familiare e comunque previa valutazione dell'Ufficio Servizi Sociali.

L'impegno di spesa sotto riportato dovrà essere aggiornato in funzione delle richieste di tariffa agevolata.

Spesa prevista cap. 1100403/2	€ 28.000,00
Entrata prevista cap. 3058/1	€ 26.000,00

2D TELESOCORSO

Il "Telesoccorso" risponde alle necessità di soggetti parzialmente non autosufficienti che si trovino in situazioni di urgenza tali da necessitare un pronto intervento presso la propria abitazione.

Il servizio funziona tramite un'apparecchiatura collegata con il proprio telefono e attraverso un piccolo telecomando che al momento della necessità attiva la chiamata di emergenza alla centrale o ai numeri telefonici preselezionati dall'utente. Il sistema di Telesoccorso utilizza l'impianto telefonico dell'utente o di un vicino, mediante l'abbinamento alla linea telefonica stessa di un congegno elettronico (sistema di monitoraggio ambiente e via voce); assieme a tale congegno viene fornita una minuscola trasmittente che può essere portata al collo della persona come medaglione oppure un apposito pulsante da sistemare nella posizione più comoda (in cucina, sul comodino, sulla testiera del letto, ecc.). In caso di necessità, l'utente schiacerà la piccola trasmittente appesa al collo, oppure il pulsante e sullo schermo della centrale operativa apparirà la richiesta di soccorso con l'indicazione del nome dell'utente, dell'indirizzo, del telefono, delle condizioni di salute (cardiopatico, diabetico, anziano solo, ecc.) ed il nome della persona che deve essere avvertita. La Centrale Operativa è funzionante con la presenza di operatori qualificati 24 ore su 24 e per 365 giorni all'anno e interviene secondo precisi accordi con l'utente avvisando un parente o un vicino, oppure chiamando l'ambulanza o il medico di guardia.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO:

La richiesta di attivazione del servizio viene rivolta all'Ufficio Servizi Sociali su apposito modulo. Gli uffici comunicano alla Centrale Operativa il nominativo e l'indirizzo del richiedente.

CONTRIBUZIONE DA PARTE DELL'UTENTE:

L'utente può richiedere di usufruire della contribuzione agevolata presentando l'attestazione ISEE, il costo del servizio verrà calcolato attraverso le modalità stabilite nell'allegata tabella A5.

L'impegno di spesa sotto riportato dovrà essere aggiornato in funzione delle richieste di tariffa agevolata.

Spesa prevista cap. 1100403/2	€ 300,00
Entrata prevista cap. 3058/1	€ 200,00

2E RICOVERO DI ANZIANI IN STRUTTURE PROTETTE

Premesso che con il potenziamento di tutta una serie di interventi sia in campo sociale che sanitario (assistenza domiciliare e infermieristica, telesoccorso, consegna pasti a domicilio) si mira a disincentivare il ricovero di anziani autosufficienti in strutture protette, l'Amministrazione Comunale ha stipulato una convenzione con la Casa di Riposo "La Memoria" di Gavardo, per un minimo di sei posti letto. Al riguardo l'Amministrazione Comunale versa alla R.S.A. € 5,00 giornalieri per ogni ospite inserito per tutta la durata del ricovero. Su richiesta degli interessati che non abbiano un reddito sufficiente adotta nei confronti della struttura ospitante l'impegno di spesa per la differenza tra l'importo della retta ed il reddito dell'anziano.

Resta inteso che l'istituzionalizzazione riguarderà solo i casi estremi, per i quali non è possibile proporre altri servizi.

Infatti, in ottemperanza ai principi contenuti nella Legge Regionale 1 del 1986, a favore degli anziani per i quali sia impossibile il ricorso ad altre forme di assistenza presenti sul territorio, viene disposto il ricovero in Casa di Riposo e/o in Istituti a carattere socio assistenziale.

MODALITA' DI ACCESSO:

- L'interessato o un suo familiare deve presentare formale domanda presso il Servizio Sociale, dichiarando l'esistenza di parenti tenuti agli alimenti; il Servizio Sociale provvederà alle opportune verifiche e valutazioni;
- Qualora l'interessato sia proprietario di beni immobili, l'Amministrazione Comunale richiederà allo stesso di sottoscrivere l'impegno di garanzia a favore del Comune; non viene riconosciuto alcun contributo ai ricoverandi che hanno fatto donazione o una cessione di proprietà a vantaggio dei familiari nei due anni precedenti il ricovero. Casi eccezionali saranno oggetto di un'attenta valutazione;
- L'interessato dovrà comunicare all'Ufficio la propria situazione economica, in modo completo, comprendendo eventuali indennità per invalidità o altro, o eventuali depositi e/o titoli posseduti. Il debitore risponde con tutti i suoi beni presenti e futuri, qualora il ricoverato percepisca emolumenti arretrati o somme a qualsiasi titolo non considerate al momento della quantificazione del contributo integrativo, tali emolumenti devono essere versati al Comune fino alla copertura dei costi rimasti a carico dell'Ente (art.2740 del Cod.Civ.);
- I parenti tenuti agli alimenti dovranno presentare la necessaria documentazione ai fini del calcolo ISEE del nucleo familiare di ciascuno;
- Per le persone di familiari tenuti agli alimenti, può essere valutata l'opportunità di mantenere nelle disponibilità dell'interessato una somma per spese eccezionali. Il Comune si rivarrà comunque sugli eventuali eredi, fino alla copertura delle somme erogate;

CONTRIBUZIONE ALLA SPESA DA PARTE DELL'UTENTE E DEI FAMILIARI:

Di norma l'utente o il familiare delegato, versa quanto incassato dall'ospite (ad eccezione della quota mensile che si lascia all'ospite per le piccole spese) direttamente alla struttura residenziale ospitante.

I Familiari tenuti per legge alla corresponsione degli alimenti (art. 433 Cod. civ.) sono chiamati a contribuire economicamente in base alle accertate possibilità economiche di ciascuno di essi. Riferimenti tabella A4.

Se necessario il Comune interviene a copertura della spesa, mediante modalità e criteri proporzionali alle disponibilità economiche a bilancio, modalità che vengono deliberate annualmente dalla Giunta Comunale a fronte di ogni singola situazione.

Ai fini delle modalità di contribuzione, i ricoveri di durata temporanea sono equiparati ai ricoveri definitivi.

Spesa prevista (convenzione) cap. 1100405/2

€ 4.800,00

2F PROMOZIONE AGGREGAZIONE ANZIANI

2 F1 - GIORNATA DELL'ANZIANO

La giornata dell'anziano è ormai una solida tradizione per il nostro Comune.

Considerato il grande successo che ogni anno riscuote questa festa, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Parrocchia e l'associazione Auser ha deciso di programmare anche per il 2012, un'occasione di svago. Nel mese di agosto, presso il Rifugio Alpini in Monte Ere, coloro che aderiscono all'iniziativa potranno trascorrere una giornata in compagnia e divertirsi allegramente senza sostenere alcuna spesa.

Per agevolare i partecipanti, verrà garantito il servizio trasporto gratuito.

L'organizzazione è affidata al Servizio Sociale il quale provvede alla pubblicizzazione dell'iniziativa. Sono previste inoltre contemporanee attività di animazione, principalmente in campo musicale.

MODALITA' DI ACCESSO ALL' INIZIATIVA:

L'utente riceve l'invito direttamente a domicilio dopodiché comunica al Comune la propria adesione all'iniziativa.

Spesa prevista cap. 1100405/9

€ 1.000,00

2 F2 - PRANZO NATALIZIO

In prossimità delle feste Natalizie, l'Amministrazione Comunale in collaborazione con il gruppo Auser e l'Oratorio intende organizzare un pranzo sociale. Tutti gli anziani che vorranno trascorrere in compagnia una giornata di svago e di divertimento potranno aderire all'iniziativa e cogliere l'occasione per scambiarsi gli auguri.

MODALITA' DI ACCESSO ALL' INIZIATIVA:

Gli anziani sono chiamati a partecipare all'iniziativa tramite invito.

CONTRIBUZIONE UTENTE:

Il costo del pranzo è a carico dell'utente.

2 F3 ATTIVITA' RICREATIVE E SOCIALIZZANTI PRESSO I LOCALI DELL'ORATORIO PARROCCHIALE

Nel 2012 l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia si propongono di favorire momenti aggregativi e socializzanti rivolti agli anziani di Vallio Terme. Attraverso l'apertura pomeridiana dell'oratorio (una/due volte la settimana), con la partecipazione di volontari vari, si organizzeranno attività ricreative rivalutando la cultura locale e l'esperienza di ogni singola persona.

2G SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI

Il servizio trasporto è rivolto a: anziani ultrasettantenni, persone con invalidità certificata e persone segnalate dal servizio sociale impossibilitati ad accedere alle strutture sociosanitarie e riabilitative attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici, privi di famigliari in grado di effettuare l'accompagnamento per assenza o per incapacità.

Il servizio è erogato per richieste di visite sanitarie o per sbrigare pratiche burocratiche presso presidi ubicati all'esterno del territorio Comunale.

Questo servizio verrà svolto con la collaborazione dei volontari AUSER attraverso un'auto messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

CONTRIBUZIONE UTENTE:

La contribuzione da parte dell'utente avviene secondo le modalità definite nello schema sottostante:

VIAGGI RICHIESTI PER BRESCIA, DESENZANO:	€ 20,00;
VIAGGI RICHIESTI PER GAVARDO	€ 5,00;
VIAGGI RICHIESTI PER BARBARANO, SALO', NOZZA, GARDONE RIV.:	€ 15,00;

L'utente può richiedere di usufruire della contribuzione agevolata presentando l'attestazione ISEE, il costo del servizio verrà calcolato attraverso le modalità stabilite nell'allegata tabella A2.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO:

Al servizio si accede mediante richiesta diretta o telefonica all'Ufficio Servizi Sociali del Comune. La richiesta viene poi valutata dall'Assistente Sociale, la quale valuta la sua adeguatezza o meno e ne autorizza l'esecuzione. L'utente si impegna a versare il pagamento al Comune.

2H. CONTRIBUTO SPESE RISCALDAMENTO, ENERGIA ELETTRICA E TICKETS SANITARI

Il contributo è rivolto alle persone anziane , che abbiano superato il settantesimo anno di età e che posseggano un valore ISEE non superiore ad un determinato parametro fissato annualmente come da accordo con i sindacati dei pensionati.

MODALITA' DI ACCESSO:

L'Amministrazione Comunale indice annualmente tramite adeguata pubblicizzazione, il Bando contenente i requisiti necessari all'accesso.

Spesa prevista cap. 1100405/10

€ 500,00

3 - AREA DISABILI

La realtà dell'handicap e della disabilità è una realtà complessa ed articolata e coinvolge individui di diversa età e con problematiche disomogenee.

L'Amministrazione Comunale si propone di offrire ai propri cittadini iniziative varie ed articolate che possano rispondere alle diverse esigenze, impegnandosi principalmente a garantire il rispetto completo, senza limitazioni, della dignità umana e dell'autonomia della persona ed a tutelare i diritti di libertà ed integrazione nella sfera familiare e sociale dell'individuo.

Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, promuove quindi interventi di diritto allo studio, di formazione e orientamento professionale, di collocamento al lavoro, di supporto alla famiglia, al fine di favorire la permanenza o l'inserimento nel proprio ambiente sociale e lavorativo di soggetti disabili o, comunque, a rischio di emarginazione.

3A SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO (Assistenza ad personam)

Il servizio viene svolto presso la scuola in favore di minori che presentano un handicap fisico o psico-fisico certificato e che necessitano di un supporto individualizzato da parte di personale qualificato. Il servizio si occupa di fornire assistenza personalizzata sia in ambito assistenziale che educativo a portatori di handicap che frequentino la scuola.

L'inserimento implica un'azione congiunta tra i servizi sanitari territoriali che hanno seguito il soggetto dall'evidenziarsi dell'handicap ai successivi momenti di recupero e socializzazione. Ciò mette in evidenza la necessità di attuare una precisa sinergia tra scuola, Ente Locale ed ASL, per approfondire le problematiche legate a ciascun tipo di handicap per una corretta programmazione degli interventi.

L'attività comprende tutte le prestazioni necessarie alla permanenza del ragazzo presso la struttura scolastica, alla sua più completa socializzazione ed alla realizzazione di progetti educativi individualizzati. Il servizio viene attivato su richiesta di specialisti (neuropsichiatra infantile, psicologo), operatori del Distretto socio-sanitario e della scuola e viene effettuato da educatrici.

MODALITA' DI ACCESSO:

I casi sono segnalati a cura del servizio dell'handicap dell'ASL che, in collaborazione con il Servizio Sociale Comunale si attiva per la valutazione dei casi e la formulazione dei progetti individualizzati, avvalendosi dell'apporto di tutte le figure specialistiche necessarie.

Spesa prevista cap. 1100103/1

€ 4.500,00

3B INTEGRAZIONE RETTE DI FREQUENZA A SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI

• **C.D.D. (3B1)**

Il C.D.D. (Centro diurno disabili) è una struttura integrata non residenziale che accoglie giornalmente soggetti con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari.

Il Centro mira alla crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo da un lato di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi del portatore di handicap, le sue capacità residue, dall'altro di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti. Sono ammessi al C.D.D. esclusivamente i soggetti con disabilità tali da comportare una notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari, e per i quali siano stati svolti tutti gli interventi di tipo riabilitativo-sanitario e psico-sociale.

La gestione dei rapporti tra i Comuni associati con convenzione e i vari Centri Diurni Disabili è affidata alla Comunità Montana di Valle Sabbia attraverso Valle Sabbia Solidale.

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO:

Per avere diritto all'integrazione Comunale l'inserimento deve essere attivato su autorizzazione del Comune, che si avvale della collaborazione del Servizio di valutazione dell'ASL che elabora, in concerto con il Servizio Sociale e la famiglia una valutazione attenta della situazione, un progetto di inserimento e ne cura l'avvio ed il monitoraggio costante della situazione.

PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO

Gli utenti sono chiamati a partecipare alla spesa attraverso le modalità stabilite nell'allegata tabella B

Spesa prevista cap. 1100405/1 (quota associativa)

€5.700,00

• **C.S.E. (3B2)**

Il C.S.E. (Centro Socio Educativo) è una struttura integrata non residenziale che elabora progetti educativi individualizzati per soggetti con una non grave compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari. Tale servizio si propone di rispondere alle esigenze di persone con compromissione del funzionamento intellettuale ed adattivo. La struttura assume la forma di un Centro diurno con funzioni terapeutiche/riabilitative, educative e di tipo occupazionale (anche se non lavorativo) svolte con la finalità del raggiungimento dell'autonomia da parte dell'utente.

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL CSE:

L'utente giunge al CSE su invio dell'équipe Operativa Handicap, di cui fa parte anche l'Assistente sociale del Comune, e, dopo le opportune verifiche, avviene un primo periodo di inserimento a scopo di osservazione, seguito dalla stesura di un piano di inserimento e del progetto individualizzato per giungere all'inserimento a tempo determinato.

PARTECIPAZIONE ECONOMICA DELL'UTENZA:

Gli utenti sono chiamati a compartecipare come specificato nell'allegata tabella C.

Spesa prevista cap. 1100403/9

€ 500,00

• **R.S.D. (3B3)**

Le R.S.D. (residenze sanitarie disabili) sono strutture integrate residenziali che accolgono soggetti impossibilitati a vivere nel contesto familiare, con una più grave compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari rispetto agli utenti del C.D.D.

Sono specifici servizi previsti per portatori d'handicap gravi, il cui bisogno di tutela richiede particolari strutture di tipo residenziale che offrano un supporto socio sanitario specifico.

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL R.S.D.:

Per avere diritto all'integrazione Comunale l'inserimento deve essere attivato su autorizzazione del Comune, che si avvale della collaborazione del Servizio di valutazione dell'ASL che elabora, in concerto con il Servizio Sociale e la famiglia una valutazione attenta della situazione, un progetto di inserimento e ne cura l'avvio ed il monitoraggio costante della situazione.

PARTECIPAZIONE ECONOMICA DELL'UTENZA:

Gli utenti sono chiamati a partecipare come specificato nell'allegata tabella D.

Spesa prevista cap. 1100405/10

€ 6.000,00

3C INSERIMENTO LAVORATIVO

L'inserimento lavorativo della persona disabile si ritiene l'unico strumento idoneo a realizzare, in modo efficace, il collocamento mirato nel mondo del lavoro attraverso l'incontro tra le capacità operative e personali del soggetto da una parte ed un'area di lavoro con caratteristiche socio-tecniche adeguate, dall'altra. La gestione è affidata dal 2009 alla Società Valle Sabbia Solidale. L'intervento si rivolge a persone iscritte al collocamento obbligatorio o in situazione di svantaggio più o meno grave e consiste nell'attivazione dei percorsi, previsti dalla legislazione vigente, in favore di persone che difficilmente potrebbero accedere ad un collocamento tradizionale.

Prima dell'inserimento vero e proprio presso ditte locali si possono attivare periodi di tirocinio, più o meno lunghi, a seconda dei progetti individuali elaborati da personale specializzato in collaborazione con il Servizio Sociale.

Sono previsti anche interventi di Tirocinio sociale per soggetti con maggiori difficoltà d'inserimento.

Il progetto avanzato dalla Società Valle Sabbia Solidale, non si limita ad acquisire la delega fino ad ora affidata all'ASL e relativa ai soli casi di invalidità certificata, ma si ripromette un'estensione dell'azione anche a casi considerati socialmente "difficili", quali le madri sole, ex tossicodipendenti, soggetti in genere che richiedono un'operazione di reinserimento sociale.

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO:

Il Servizio valuta le richieste e decide l'ammissibilità o meno del caso. L'équipe che lo costituisce, in stretto contatto con il Servizio Sociale Comunale, provvede poi ad elaborare un progetto, che sottopone all'Amministrazione Comunale se è richiesta una diretta partecipazione economica per l'approvazione, al reperimento della struttura più idonea, all'inserimento del soggetto ed al monitoraggio della situazione.

Il Servizio mantiene costanti i contatti con l'invalido e con la sua famiglia.

Spesa prevista cap. 1100405/1

€ 250,00

3D - COORDINAMENTO SERVIZI HANDICAP (CSH)

Il Servizio C.S.H. opera all'interno della rete di servizi e interventi di natura socio sanitaria integrata con una competenza specifica, ovvero la conoscenza e "la presa in carico" dei servizi dell'area e dei percorsi e degli strumenti che consentono l'integrazione in essi delle persone disabili.

In quest'ottica di "servizio", la Comunità montana di Valle Sabbia, ha ritenuto opportuno ritirare la delega conferita all'ASL e gestire la funzione per il tramite della Società Valle Sabbia Solidale, proprio per permettere una maggiore vicinanza alla rete dei servizi per la disabilità del territorio che sono gestiti direttamente o indirettamente dal medesimo ente.

Gli obiettivi del servizio CSH nella nuova rete dei servizi per la disabilità possono così sinteticamente essere definiti:

Effettuare un'analisi dei bisogni socio-educativi-assistenziali omogenea in funzione della progettazione in continuum della rete dei servizi presenti sul territorio;

- Realizzare un utilizzo ottimale della rete dei servizi, delle Unità d'Offerta e delle risorse presenti sul territorio;
- Promuovere una progettazione di interventi integrati e mirati ai bisogni dei soggetti disabili;
- Promuovere un sistema di miglioramento costante della qualità dei servizi.

Il progetto di gestione del servizio CSH, si pone in assoluta sinergia di rete con le funzioni che restano a capo dell'ASL, come soggetto titolare delle funzioni di natura socio sanitaria integrata.

Spesa prevista cap.1100405/1

€ 300,00

4 - AREA MINORI E FAMIGLIA

Negli ultimi anni l'attenzione dell'Amministrazione Comunale per questa fascia di utenza si è intensificata e ciò è avvenuto, oltre che per effetto di recenti disposizioni statali e regionali in materia, anche e soprattutto perché si è maturata la consapevolezza che l'ente pubblico può contribuire, attraverso una buona programmazione a livello locale, alla crescita dell'individuo e alla prevenzione di situazioni di disagio in età adulta.

L'attività, in questo settore, non può prescindere da un giusto sostegno alla famiglia: infatti le iniziative messe in campo negli anni precedenti proseguono e continuano a dare i loro frutti.

4A INTERVENTI DI TUTELA DEI MINORI, RAPPORTI CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA

Gli interventi di questo capitolo si riferiscono a situazioni per le quali è necessario un approccio di più figure professionali e possa far pensare alla necessità di un intervento dell'Autorità Minorile. Sono interventi di analisi, valutazione, prevenzione di disagio e per la tutela dei minori.

La gestione di tali interventi, gestita sempre in forma associata, è passata dall'ASL alla Comunità Montana di Valle Sabbia.

Le segnalazioni, a cura del Servizio Sociale, di privati o di agenzie educative, potranno essere inoltrate al Servizio Tutela Minori della Comunità Montana che si attiverà per la valutazione della situazione e l'elaborazione di progetti d'intervento in collaborazione con il servizio sociale Comunale.

Spesa prevista cap.1100205/1

€ 1.700,00

4B SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)

Questo servizio è attivo presso la Comunità Montana di Valle Sabbia dal 2003 anno in cui l'ASL ha rimesso la delega e viene gestito per il tramite della Società Valle Sabbia Solidale.

L'obiettivo principale di tale servizio è di intervenire, attraverso l'opera congiunta dell'équipe specialistica e di un educatore professionale a domicilio, in sostegno ai genitori per la sperimentazione di modalità educative idonee a garantire una corretta crescita dei minori, fino a portarli ad una piena autonomia nel compito educativo verso i figli.

Gli interventi educativi verso il minore sono rivolti a sostenerlo ed aiutarlo nel rapporto con le figure genitoriali e parentali e nei confronti dei famigliari per favorire la comprensione del minore. L'inserimento sociale viene favorito attraverso contatti con le realtà associative e ricreative. Viene inoltre fornito sostegno e aiuto nell'apprendimento scolastico.

Il servizio viene finanziato in parte dal Piano di zona, in parte tramite contributo regionale ed in parte dal Comune.

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO:

Il servizio si svolge nei giorni feriali, al domicilio dell'utente e presso le strutture educative e socializzanti del territorio e, sinteticamente, si attiva secondo la seguente procedura: a seguito di segnalazione da parte del Servizio Sociale Comunale, l'équipe del servizio ADM della Comunità Montana procede ad una prima valutazione del caso e ad un'ipotesi di progetto, che viene poi condiviso con la famiglia e con la Cooperativa incaricata. Dopo la trasmissione del progetto al Comune interessato e la sua eventuale adesione, avvengono i necessari contatti con la Cooperativa ed il progetto viene attivato.

COMPARTICIPAZIONE DELL'UTENZA:

I costi, stabiliti dall'apposita convenzione con la Comunità Montana di Valle Sabbia, saranno a carico dell'Amministrazione Comunale che si rivarrà poi sulla famiglia, nel caso in cui non vi sia Decreto del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario nella misura stabilita nella tabella E.

Spesa prevista cap. 1100103/1

€ 2.300,00

4C PROGETTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

L'Amministrazione Comunale aderisce da molti anni, ad una serie di iniziative rivolte alla promozione dell'aggregazione giovanile e al sostegno dell'azione educativa della famiglia. I diversi progetti, finanziati in modo sempre più significativo dall'Amministrazione Comunale, si rivolgono negli ambiti quali la scuola, il territorio, il mondo giovanile.

4C1 – PROGETTI DISTRETTUALI – LEGGI DI SETTORE

Tramite il co-finanziamento delle leggi di settore la Comunità Montana attraverso Valle Sabbia Solidale propone alcuni progetti a livello distrettuale che coinvolgono tutti i Comuni. I progetti sono:

- " *Ci sto dentro!* – *Protagonismo giovanile fra esperienze di volontariato e valorizzazione del territorio*";
- *Sportello psicologico d'ascolto nella scuola – ex L 285/97 e interventi di prevenzione – ex L 45/99;*
- *Settore orientamento – progetto di rimotivazione/riorientamento nelle scuole;*
- *Prendimi in affetto – progetto di sensibilizzazione per l'affido familiare*

Le attività di seguito descritte provengono da esperienze consolidate da anni la ludoteca, il teenagerstime e la ludoestate, mentre altre sono di recente attuazione.

4C2 - Bambini, Giovani e territorio: Progetto "TEENAGERSTIME" ,"LUDOTECA" e "LUDOESTATE"

Per l'anno 2012, in un'ottica di continuità, l'Amministrazione Comunale ripropone ai giovani di Vallio Terme (di età compresa tra i 11 e 17 anni), il progetto "Teenagerstime".

Le principali finalità che il personale educativo della Cooperativa "la Nuvola nel Sacco" intende perseguire attraverso la realizzazione del progetto il quale si attua con l'apertura dell'oratorio (2 pomeriggi per un totale di 6 ore settimanali) riguardano:

- ❖ il consolidamento gruppo di preadolescenti e adolescenti; individuazione di percorsi educativi in collaborazione e sinergia con la parrocchia;
- ❖ il coordinamento delle realtà educative presenti sul territorio e definizione di iniziative culturali, ludiche, ricreative con ragazzi e adolescenti e rafforzamento di una prassi educativa nella gestione delle iniziative concertate;
- ❖ la creazione di percorsi formativi, occasioni di scambio e confronto con i genitori e altre figure educative

L'Amministrazione Comunale rivolge un'attenzione particolare anche ai bambini di età compresa tra i 6 e 10 anni. In loro favore è stata pianificata la creazione di una ludoteca presso i locali dell'oratorio. Il

personale educativo incaricato a gestire l'intervento, nei giorni di apertura (2 per complessive 4 ore settimanali) organizza attività ludiche ricreative, di animazione e laboratori vari.

L'amministrazione in un'ottica di continuità e di integrazione con i servizi del territorio partecipa anche per l'attuazione del grest parrocchiale.

Spesa prevista (Punti 4C1, 4C2) cap. 1100403/8	€ 11.600,00
Materiale cap. 1100402/3	€ 400,00
Piscina Ludoestate cap. 1100403/8	€ 1.400,00
Grest parrocchiale cap. 1100405/8	€ 500,00
Recupero:	
Iscrizione Ludoteca, Ludoestate	€ 1.500,00

4C3 – PROGETTO "ATTIVAMENTE" – AZIONI DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E AGLI ALUNNI - bando 2011 legge reg. 23/99 e 1/08

L'amministrazione Comunale ha aderito al progetto presentato e promosso dall'A.GE. associazione italiana genitori di Gavardo "Attivamente – azioni di supporto alla famiglia e agli alunni" attraverso interventi per il ruolo educativo genitoriale, per il miglioramento o il recupero degli apprendimenti in ambito extrascolastico. - Bando 2011 legge reg. 23/99 e 1/08.

Il comune di Vallio Terme a seguito dell'approvazione del progetto e dal finanziamento ottenuto è partner del progetto insieme a: Comune di Gavardo, Comune di Muscoline, Istituto Comprensivo di Gavardo, Parrocchia di Gavardo, Parrocchia di Sopraponte, Parrocchia di Soprazocco, Parrocchia di Vallio Terme, Scuola Paritaria dell'Infanzia " G. Quarena", Tempo Libero Società cooperativa sociale Onlus.

L'intervento è finalizzato a realizzare iniziative rivolte a genitori e alunni, per:

- rafforzare il ruolo educativo
- migliorare o recuperare gli apprendimenti scolastici in ambito extrascolastico
- dare supporti educativi per i minori al fine di una migliore gestione della relazione educativa tra adulti e minori e tra minori e minori.

Nello specifico le attività si riconducono a:

- animazione genitori, adulti ed educatori. L'azione consiste in percorsi formativi per genitori e possibilità di gruppi di condivisione e di confronto sui temi legati ai DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), all'infanzia, alla disabilità e alla diversità.

Si proporrà un percorso di formazione alla lettura per i genitori, presso la biblioteca di Vallio. Sarà proposta formazione agli animatori coinvolte nelle attività estive, per facilitare l'accoglienza degli utenti disabili o in situazione disagiata, per saper meglio rispondere ai bisogni.

- Spazio di ascolto per genitori. Supporto psicologico offerto ai genitori o adulti circa i temi legati all'adolescenza e alla diversità.

➤ Supporto individualizzato per minori in situazione di difficoltà o disagio. Il supporto è rivolto a minori in situazione di disagio, non necessariamente certificata. Gli educatori affiancheranno i minori nella loro fase di crescita accompagnandoli alla conoscenza e fruizione dei servizi presenti sul territorio.

- Attuazione di laboratori espressivi extrascolastici. Il laboratori pomeridiani extrascolastici per alunni scuole elementari e medie.

➤ Il supporto educativo nelle attività estive. Partecipazione ad attività estive organizzate dagli enti locali o da Parrocchie da parte di minori con difficoltà fisiche o relazionale, non necessariamente certificate.

Il comune di Vallio Terme contribuisce all'attuazione del progetto mettendo a disposizione gli operatori quali assistente sociale e bibliotecaria per un monte ore pari a 645.00€.

4C4 - PROGETTO AZIONI DI PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTA' SCOLASTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA a.s. 2011/2012

Molte delle attività svolte nella scuola dell'infanzia hanno come finalità l'acquisizione dei prerequisiti necessari al bambino per affrontare in seguito, con successo, l'acquisizione della lettura, della scrittura e

del calcolo. Queste azioni risultano ancora più utili se poste in un'ottica di potenziamento e prevenzione delle future possibili difficoltà scolastiche che i bambini potrebbero incontrare nei loro percorsi di apprendimento. Fin dal primo anno della scuola primaria alcuni bambini possono manifestare specifiche difficoltà o carenze nel profilo dei principali prerequisiti dell'apprendimento. Da qui la consapevolezza dell'importanza di dover intervenire precocemente nella scuola dell'infanzia, per ridurre, per quanto possibile, le differenze tra i bambini prima del loro ingresso alla scuola primaria, agendo in particolare sulle abilità considerate prerequisiti dell'apprendimento.

Per questi motivi, l'amministrazione comunale, attenta alle necessità che si riscontrano negli ambienti educativi del territorio, ha promosso l'avviamento di un corso di formazione per la prevenzione dei disagi legati ai disturbi specifici dell'apprendimento rivolto al personale educativo operante nella scuola dell'infanzia di Vallio Terme.

L'obiettivo è quello di fornire alle maestre una maggiore consapevolezza e conoscenza delle variabili da osservare precocemente per intervenire da un punto di vista educativo e didattico in modo da ridurre i rischi di insuccesso scolastico, agendo su abilità che sono considerate prerequisiti degli apprendimenti scolastici.

Il progetto consiste in 2 incontri formativi, 2 incontri di supervisione casi e lo sportello per la consulenza di 10 ore.

La cooperativa incaricata, specificatamente competente per queste tematiche, è la coop. "La Sorgente - servizio Con.Ta.Len.To."

Spesa prevista cap. 1100403/8

€854.88

4C5 – PROGETTO DI PRATICA PSICOMOTORIA EDUCATIVA E PREVENTIVA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel periodo che va dagli 0 ai 7 anni il bambino utilizza il corpo come mezzo privilegiato di espressione, del suo mondo interno, il movimento e il gioco sono quindi il modo che ogni bambino ha di raccontarsi, di dire agli adulti chi è e come sta. Convinzione condivisa è che la prerogativa di ogni tipo di apprendimento sia il piacere, piacere che, in un percorso che si basa sull'espressione e sul riconoscimento dei desideri e dei bisogni di ogni bambino, porta al piacere di pensare. Per tale motivo si è attivato il progetto di pratica psicomotoria educativa e preventiva i cui obiettivi sono:

- permettere al bambino di sperimentarsi liberamente e con il piacere a livello sensorimotorio in totale sicurezza, perché acquisti consapevolezza delle possibilità e dei limiti del suo corpo;
- offrire al bambino la possibilità di sperimentare nuove forme di relazione con il gruppo dei bambini, con gli adulti, con il materiale presente in sala, con lo spazio e con il tempo;
- accompagnare ogni bambino nella conquista dei suoi personali obiettivi in relazione al suo originale ed unico modo di essere e comunicare.
- Favorire il riconoscimento delle proprie emozioni per imparare a dare loro un nome e a non averne paura, per riuscire a gestirle.

Il progetto è gestito dagli psicomotricisti del Laboratorio di Pratica Psicomotoria e di sostegno alla Genitorialità "Magigioco".

Spesa prevista cap. 1100403/8

€ 1.000,00

4D AFFIDI E ADOZIONI

Il servizio, a seguito della delega da parte dei Comuni del Distretto 12, è svolto dall'Azienda Sanitaria Locale che si occupa dell'iter procedurale addebitando le spese al Comune per la gestione delle competenze socio – assistenziali delegate all'asl:

- indagine di idoneità all'adozione nazionale e internazionale;
- procedure per l'affido pre adottivo.

Spesa prevista cap. 1100105/2

€ 500,00

5 - AREA DIPENDENZE

L'Amministrazione Comunale, attraverso la Comunità Montana aderisce ai progetti di prevenzione del disagio legato alle dipendenze finanziati ex Legge 45/99.

L'intervento comprende azioni in ambito scolastico e nella comunità

Spesa prevista (cofinanziamento legge 45/99) cap. 1100405/1

€ 222,00

6 - AREA IMMIGRAZIONE

I servizi con valenza distrettuale erogati a favore dei cittadini stranieri riguardano:

"SPORTELLO UNICO PER IMMIGRATI"

Attualmente nell'ambito distrettuale di Valle Sabbia sono presenti tre sportelli decentrati della Questura, che garantiscono l'apertura settimanale (da lunedì a sabato) nelle diverse sedi dei Comuni di Paitone, Vestone e Vobarno. Per facilitare l'accesso al servizio è stato attivato un numero di prenotazione (cell. 348/5920102) cui risponde nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 un'operatrice.

Gli sportelli in particolare forniscono modulistica e assistenza per:

- la **compilazione dell'istanza per il rilascio/rinnovo del Permesso e/o Carta di soggiorno** (e relativi aggiornamenti) e il precaricamento on line della pratica,
- la **compilazione della richiesta di nulla osta al ricongiungimento familiare** con relativa consegna diretta alla Prefettura di Brescia.

Gli sportelli erogano inoltre **consulenza e informazioni** costantemente aggiornate, per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche e l'eventuale posizione in graduatoria, per l'acquisizione della cittadinanza italiana e per indicazioni generali concernenti i servizi del territorio e la normativa vigente.

PROGETTO "EDUCARE IN CONTESTI CULTURALMENTE PLURIMI"

L'integrazione/interazione del cittadino straniero nel tessuto sociale del paese si realizza principalmente attraverso il dialogo con le comunità di stranieri presenti sul territorio, la conoscenza e la condivisione delle norme che regolano la società.

Importante però è anche la conoscenza di tutte le istituzioni e del loro funzionamento; prima fra tutti l'istituzione scuola nella quale i bambini ed i giovani trovano, oltre alle nozioni necessarie per una formazione culturale e personale, anche spazi di socializzazione, di scambio, di confronto necessari per porre le basi di una futura società basata sul rispetto e la tolleranza.

In quest'ottica s'inseriscono i vari progetti che annualmente vengono elaborati in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Sabbia, rivolti a famiglie, alunni, giovani, insegnanti, ecc.. tra cui quello "Educare in contesti culturalmente plurimi".

In ambito scolastico il progetto prevede interventi di **mediazione linguistico-culturale** e attività di **educazione interculturale**, nonché percorsi individualizzati di orientamento scolastico.

Da anni sono proposti inoltre **percorsi formativi** di accompagnamento rivolti agli insegnanti per favorire e sostenere un comune approccio all'accoglienza e all'integrazione.

Le azioni di supporto ai servizi territoriali (Comuni, Consultorio, Oratori ecc) prevedono interventi di mediazione linguistico-culturale, e laboratori con educatori professionali esperti in materia interculturale.

Nel territorio del Distretto 12 è presente il **Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione adulta (centro EDA)** della Valle Sabbia, con sede a Gavardo, che offre differenti corsi formativi, la cui frequenza è subordinata al solo versamento di una quota assicurativa:

- corso di lingua italiana di base (alfabetizzazione)
- corso di lingua italiana di secondo livello
- corso per il conseguimento della licenza media

Spesa prevista (cofinanziamento legge 40/98) cap. 1100405/1

€ 410,00

REGOLAMENTAZIONE DEI **RAPPORTI FINANZIARI** **TRA ENTE E CITTADINI**

Determinazione delle fasce ISEE e dei relativi livelli
utilizzati per il calcolo della compartecipazione
dell'utente ai servizi

TABELLE PER LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEI SERVIZI

N° persone	I Fascia	II Fascia	III Fascia	IV Fascia	V Fascia	VI Fascia	VII Fascia	
2	Da € 0,00 a € 6.550,99	Da € 6.551,00 a €8.150,99	Da € 8.151,00 a €9.800,99	Da € 9.801,00 a €11.400,99	Da € 11.401,00 a €13.050,99	Da €13.051,00 a €17.488,34	Da €17.489,34 a €23.434,37	
3	Da € 0,00 a € 8.400,99	Da € 8.401,00 a €10.500,99	Da € 10.501,00 a €12.550,99	Da € 12.551,00 a €14.650,99	Da € 14.651,00 a €16.800,99	Da €16.801,00 a €22.513,34	Da €22.514,34 a €30167,87	
4	Da € 0,00 a € 10.000,99	Da € 10.001,00 a €12.500,99	Da € 12.501,00 a €15.000,99	Da € 15.001,00 a €17.500,99	Da € 17.501,00 a €20.000,99	Da €20.001,00 a €26.801,34	Da €26.802,34 a €36.000,99	
5	Da € 0,00 a € 11.650,99	Da € 11.651,00 a €14.550,99	Da € 14.551,00 a €17.450,99	Da € 17.451,00 a €20.350,99	Da € 20.351,00 a €23.250,99	Da €23.251,00 a €31.156,34	Da €31.157,34 a €41.749,49	
6	Da € 0,00 a € 13.200,99	Da € 13.201,00 a €16.500,99	Da € 16.501,00 a €19.800,99	Da € 19.801,00 a €23.300,99	Da € 23.301,00 a €26.400,99	Da €26.401,00 a €35.377,34	Da €35.378,34 a €47.405,63	
7	Da € 0,00 a € 14.750,99	Da € 14.751,00 a € 18.400,99	Da € 18.401,00 a € 22.100,99	Da € 22.101,00 a € 25.800,99	Da € 25.801,00 a € 29.450,99	Da €29.451,00 a €37.500,99	Da €39.464,34 a €52.882,21	Oltre la VII fascia la quota è <u>totalment e a carico</u> dell'utente

TABELLA A1 - Servizio Assistenza Domiciliare -

Fasce	Percentuale a carico del comune	Percentuale a carico della famiglia
I	80%	20%
II	70%	30%
III	60%	40%
IV	50%	50%
V	35%	65%
VI	20%	80%
VII	10%	90%
Oltre la VII fascia la quota è totalmente a carico dell'utente	0%	100%

TABELLA A2 - Servizio Trasporto Anziani -

Fasce	ISEE	Percentuale a carico del comune	Percentuale a carico dell'utente
I	Da € 0,00 a €6.550,00	50%	50%
II	Da € 6.551,00 a €10.000,00	30%	70%
Oltre la III fascia la quota è totalmente a carico dell'utente		0%	100%

TABELLA A3 - Servizio Pasti a Domicilio -

Fasce	ISEE	Percentuale a carico del comune	Percentuale a carico dell'utente
I	Da € 0,00 a €6.550,00	50%	50%
II	Da € 6.551,00 a €10.000,00	30%	70%
Oltre la III fascia la quota è totalmente a carico dell'utente		0%	100%

TABELLA A4 – RSA per Anziani – Parenti tenuti agli alimenti -

COMP. NCL. FAMILIARE DEI TENUTI AGLI ALIMENTI	I Fascia	II Fascia	III Fascia	IV Fascia	V Fascia	VI Fascia	VII Fascia
ISEE di riferimento per n. 1 componente	Da € 0,00 a € 6.550,99	Da € 6.551,00 a €8.150,99	Da € 8.151,00 a €9.800,99	Da € 9.801,00 a €11.400,99	Da € 11.401,00 a €13.050,99	Da €13.051,00 a €17.488,34	Da €17.489,34 a €23.434,37
% da applicare alla tariffa corrispondente per genitori/figli/coniuge	10	15	25	35	45	50	55
% da applicare alla tariffa corrispondente per generi/nuore	5	10	20	30	40	50	55
% da applicare alla tariffa corrispondente per suoceri/suocere	5	9	18	27	36	45	55
% da applicare alla tariffa corrispondente per fratelli/sorelle	5	9	18	27	36	45	55
Norme particolari	<p>La determinazione della quota a carico dell'utente avviene nel modo seguente:</p> <p>a. recupero della retta attingendo al reddito individuale (ISEE dell'utente, compreso l'eventuale assegno di accompagnamento) ed assicurando, comunque, all'utente la disponibilità di una quota per spese personali determinata nella misura di 100,00 euro;</p> <p>b. per la quota non coperta dall'ISEE utente si procede a determinare le tariffe per ciascun familiare tenuto al mantenimento ai sensi dell'art. 433 del codice civile nella misura descritta nella presente tabella;</p> <p>c. intervento del Comune per la quota di costo non coperta con i criteri di cui ai punti a) e b)</p>						

TABELLA A5 – Servizio di Telesoccorso –

Fasce	ISEE	Percentuale a carico del comune	Percentuale a carico dell'uten te
I	Da € 0,00 a €6.550,00	50%	50%
II	Da € 6.551,00 a €10.000,00	30%	70%
Oltre la III fascia la quota è totalmente a carico dell'utente		0%	100%

TABELLA B - Centro Diurni Disabili -

Fasce	Percentuale a carico del comune	Percentuale a carico della famiglia
I	70%	30%
II	60%	40%
III	50%	50%
IV	40%	60%
V	30%	70%
VI	20%	80%
VII	10%	90%
Oltre la VII fascia la quota è <u>totalmente a carico dell'utente</u>	0%	100%

TABELLA C. - Centro Socio Educativo -

Fasce	Percentuale a carico del comune	Percentuale a carico della famiglia
I	70%	30%
II	60%	40%
III	50%	50%
IV	40%	60%
V	30%	70%
VI	20%	80%
VII	10%	90%
Oltre la VII fascia la quota è <u>totalmente a carico dell'utente</u>	0%	100%

TABELLA D. - Residenza Socio Sanitaria - Comunità alloggio adulti

Fasce	Percentuale a carico del comune	Percentuale a carico della famiglia
I	95%	5%
II	90%	10%
III	80%	20%
IV	70%	30%
V	60%	40%
VI	50%	50%
VII	40%	60%
Oltre la VII fascia la quota è <u>totalmente a carico dell'utente</u>	0%	100%

**TABELLA D1 – Parenti tenuti agli alimenti –
Centro Diurni Disabili - Centro Socio Educativo - Residenza Socio Sanitaria - Comunità alloggio adulti**

COMP. NCL. FAMILIARE DEI TENUTI AGLI ALIMENTI	I Fascia	II Fascia	III Fascia	IV Fascia	V Fascia	VI Fascia	VII Fascia
ISEE di riferimento per n. 1 componente	Da € 0,00 a € 6.550,99	Da € 6.551,00 a €8.150,99	Da € 8.151,00 a €9.800,99	Da € 9.801,00 a €11.400,99	Da € 11.401,00 a €13.050,99	Da €13.051,00 a €17.488,34	Da €17.489,34 a €23.434,37
% da applicare alla tariffa corrispondente per genitori/figli/coniuge	10	15	25	35	45	50	55
% da applicare alla tariffa corrispondente per generi/nuore	5	10	20	30	40	50	55
% da applicare alla tariffa corrispondente per suoceri/suocere	5	9	18	27	36	45	55
% da applicare alla tariffa corrispondente per fratelli/sorelle	5	9	18	27	36	45	55
Norme particolari	<p>La determinazione della quota a carico dell'utente avviene nel modo seguente:</p> <p>a. recupero della retta attingendo al reddito individuale (ISEE dell'utente, compreso l'eventuale assegno di accompagnamento) ed assicurando, comunque, all'utente la disponibilità di una quota per spese personali determinata nella misura di 100,00 euro;</p> <p>b. per la quota non coperta dall'ISEE utente si procede a determinare le tariffe per ciascun familiare tenuto al mantenimento ai sensi dell'art. 433 del codice civile nella misura descritta nella presente tabella;</p> <p>c. intervento del Comune per la quota di costo non coperta con i criteri di cui ai punti a) e b)</p>						

TABELLA E. - Assistenza Domiciliare Minori -

Fasce	Percentuale a carico del comune	Percentuale a carico della famiglia
I	75%	25%
II	65%	35%
III	55%	45%
IV	45%	55%
V	35%	65%
VI	20%	80%
VII	10%	90%
Oltre la VII fascia la quota è totalmente a carico dell'utente	0%	100%

PROSPETTO RIASSUNTIVO

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

SPESE PREVISTE

1) Servizi rivolti alla generalità dei cittadini

- Segretariato sociale (1A, 1B, 1C)	€ 8.800,00
- Associazione AUSER (convenzione)	€ 800,00
- Lavoratori socialmente utili	€ 250,00
- Progetto Caritas	€ 300,00
- Contributi economici straordinari	€ 500,00
Totale spesa prevista	€10.650 ,00

2) Area adulti e anziani

-	
- Contributi per sostegno all'accesso alla locazione	€ 1.000,00
- Contributo per spese riscaldamento, energia elettrica e tickets sanitari	€ 500,00
- Servizio assistenza domiciliare	€ 1.000,00
- Servizio pasti a domicilio	€ 28.000,00
- Ricovero anziani in strutture protette (convenzione)	€ 4.800,00
- Servizio Telesoccorso/telecontrollo	€ 300,00
- Giornata dell'anziano	€ 1.000,00
Totale spesa prevista	€36.600 ,00
Totale recupero spesa	€26.200,00

3) Area soggetti portatori di handicap e disabili

- Servizio assistenza ad personam	€ 4.500,00
- Frequenza C.D.D. - R.S.D. - C.S.E. (3B1- 3B2- 3B3)	€12.200 ,00
- Nucleo di Integrazione Lavorativa	€ 250,00
- Centro Servizi Handicap	€ 300,00
Totale spesa prevista	€17.250 ,00

4) Area minori/giovani e famiglia

- Delega per Tutela minori	€ 1.700,00
- Servizio di Assistenza domiciliare minori	€ 2.300,00
- Progetto promozione della famiglia Legge 285/97 (progetto teenager time, ludoteca e ludoestate)	€ 13.400,00
-Progetto logopedia/psicomotricita' scuola materna	€2.000,00
- Grest parrocchiale	€500,00
Totale spesa prevista	€19.900 ,00

- Iscrizioni Ludoteca, Ludoestate	€ 1.500,00
Totale recupero spesa	€ 1.500,00

5) Area dipendenze

- Cofinanziamento Legge 45 /99	€ 222,00
Totale spesa prevista	€ 222,00

6) Area immigrazione

Cofinanziamento Legge 40/98	€ 410,00
Totale spesa prevista	€ 410,00

TOTALE GENERALE
TOTALE RECUPERO GENERALE

€85.032 ,00
€27.700 ,00

GLOSSARIO

ISEE	Indicatore della situazione economica
L	Legge
ONLUS	Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
RSA	Residenza sanitaria-assistenziale
RSD	Residenza sanitaria-assistenziale per persona disabile
SAD	servizio di assistenza domiciliare
SERT	Servizio tossicodipendenze
SSN	Servizio sanitario nazionale
TARSU	Tariffa rifiuti solidi urbani
TM	Tribunale dei minori
NIL	Nucleo inserimento lavorativo
ADM	Assistenza domiciliare minori
ADI	Assistenza domiciliare integrata
ASA	Assistenza socio-assistenziale
ASL	Azienda sanitaria locale
CDD	Centro diurno per persone disabili
CSE	Centro socio educativo
DGR	Delibera della Giunta regionale
D.Lgs	Decreto Legislativo
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FNPS	Fondo nazionale per le politiche sociali
FSA	Fondo sostegno affitto